Dopo la reazione degli enti di Finale Ligure

Sospesi i lavori alla Caprazoppa Chiesto l'intervento del ministro

Una riunione in prefettura a Savona e un telegramma del sindaco Migliorini al dicastero dei Lavori Pubblici - Considerati i disagi che provocherebbe la chiusura dell'Aurelia, il problema andrebbe riesaminato

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 22 gennaio.

I lavori di sistemazione della «Caprazoppa», il cui inizio era previsto per oggi, sono stati al momento sospesi. Della reazione degli enti locali, delle associazioni di categoria, degli studenti e dei lavoratori contro tale provvedimento che, con la chiusura giornaliera di alcune ore della via Aurelia tra Finale Ligure e Borgio Verezzi avrebbe causato disagi non indifferenti alle popolazioni e difficoltà notevoli agli automobilisti, si sono fatti portavoce il prefetto, dottor Aldo Princiotta, e i rappresentanti degli enti locali i quali hanno sostenuto la necessità di riesaminare il problema allo scopo di trovarne una soluzione che tenga conto di tutte le componenti ad esso interessate.

La questione è stata attentamente discussa stamane nel corso di un incontro che il prefetto ha avuto con i dirigenti compartimentali dell'Anas, il presidente della Provincia, il sindaco di Finale e quello di Tovo San Giacomo.

«Come si sa — dice il prefetto — *la situazione della Caprazoppa è di competenza di una commissione interministeriale consultiva, per cui stamane si è ravvisata l'opportunità di chiedere alla commissione stessa di riesaminare il problema considerato che non è stato ancora montato il ponte militare sul "Pora", che le strade di arroccamento che dovrebbero sostituirsi all'Aurelia debbono essere sistemate e che non è ultimato il raccordo tra Finale e l'Autostrada dei Fiori. Pertanto, in attesa di una risposta, i lavori sono stati momentaneamente sospesi».*

A parte i motivi elencati dal prefetto, nell'assumere una tale posizione si è tenuto conto anche di altre osservazioni avanzate dai commercianti, e cioè che la chiusura della statale n. 1, costringendo i fornitori a compiere un giro vizioso, avrebbe potuto portare ad un aumento dei prezzi di generi di prima necessità.

«La chiusura dell'Aurelia essendo dovuta a ragioni tecniche e di esclusiva competenza dell'Anas. Quindi — osserva il prefetto — *ogni decisione definitiva spetta al ministro dei Lavori Pubblici che è anche presidente del Consiglio di amministrazione dell'azienda. C'è da rilevare che con tali lavori non sarà terminata la sistemazione della Caprazoppa ma sarà ultimato un lotto di opere che prevedeva uno sbancamento di 500 mila mc di materiale: negli anni passati ne sono stati rimossi 400 mila, per cui i lavori di cui si parla interessano solamente i restanti 100 mila mc di roccia. Per quanto riguarda il raccordo autostradale di Finale* — aggiunge il dottor Princiotta — *è mio intendimento convocare per i prossimi giorni una apposita riunione onde sollecitare gli interessati a portare a termine l'esecuzione di tale collegamento».*

Nella riunione si è anche accennato alla situazione della viabilità interna ed ai collegamenti sostitutivi tra le zone a Levante e quelle a Ponente della «Caprazoppa». E' emersa la necessità di dare una sistemazione alla strada delle «trincee» che staccandosi dalla nazionale del «Melogno», poco oltre Gorra di Finale, tocca Tovo San Giacomo e si innesta quindi alla provinciale per Pietra Ligure.

Ogni pomeriggio il sindaco di Finale, comandante Augusto Migliorini, ha inviato un telegramma al ministro dei Lavori Pubblici con il quale chiede la convocazione della commissione e di essere ascoltato sul problema della «Caprazoppa».

Nicolò Siri

Finale. La parete nord del promontorio della Caprazoppa: la zona che deve essere sbancata di 100 mila metri cubi di roccia, è indicata dal circoletto (Telefoto)

Sciopero generale per l'Ape

Dalle 9,30 alle 12, a Vado, Quiliano e Bergeggi chiusi anche i negozi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 22 gennaio.

(n. s.) Sciopero generale nel comprensorio di Vado Ligure (che comprende anche i comuni di Bergeggi e di Quiliano) e sciopero provinciale dei metalmeccanici, sono i due fatti che caratterizzeranno la «giornata di lotta» indetta per domani dalle organizzazioni sindacali. Allo sciopero generale di Vado, che come quello dei metalmeccanici si svilupperà dalle 9,30 alle 12, hanno aderito anche i commercianti e gli esercenti.

I motivi di fondo di questa massiccia azione sono molti: i metalmeccanici oltre a sollecitare la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro e l'attuazione delle riforme, intendono anche premere sulle autorità e sui privati affinchè sia garantita l'attività dei cantieri navali di Pietra Ligure. Vado, Bergeggi e Quiliano scendono invece in sciopero a difesa dello stabilimento «Ape» e per il mantenimento dei livelli occupazionali.

Una manifestazione, durante la quale parlerà il segretario della Camera del Lavoro, Sante Imovigli, avrà luogo alle 10 in piazza Cavour (o, se dovesse piovere, al cinema Astrea) con la partecipazione degli esponenti delle amministrazioni locali e provinciali.

CELLE LIGURE — Si chiede una migliore regolamentazione della circolazione e della sosta degli autoveicoli lungo la strada che collega il casello autostradale con la zona dei Fiori.

Un giovane di Pietra Ligure ieri sull'autostrada

Muore nell'auto che si incastra sotto un camion a Montezemolo

Ancora da accertare le cause che hanno fatto sbandare l'utilitaria causando il tragico scontro frontale - L'uomo è rimasto prigioniero tra le lamiere della vettura

(Dal nostro corrispondente)
Millesimo, 22 gennaio.

(b.b.) Un automobilista è morto in uno scontro frontale avvenuto sull'autostrada Savona-Ceva fra la sua utilitaria ed un autotreno. La vittima è Michele Triccarico, 28 anni, residente a Pietra Ligure in via Santuario. L'incidente si è verificato stamane nei pressi di Montezemolo, al chilometro 34.

L'utilitaria sulla quale viaggiava il Triccarico in direzione di Torino, ha sbandato andando a schiantarsi contro l'autotreno condotto da Antonio Costanza, 23 anni, residente nel capoluogo piemontese, il quale procedeva in senso contrario. Nel violento urto la vettura si è incastrata sotto la motrice dell'autotreno. Quando, dopo numerosi sforzi, i soccorritori sono riusciti a disincastrare l'utilitaria e liberare il guidatore dalle lamiere contorte, il poveretto era ormai cadavere. Il conducente dell'autotreno è rimasto illeso.

La salma del Triccarico, dopo il permesso di rimozione concesso dal magistrato, è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale civile di Ceva dove è stata composta. L'autopsia potrà chiarire le cause della morte. Sul luogo dell'incidente è intervenuta per i rilievi una pattuglia della polizia stradale di Ceva che ha provveduto a disciplinare il traffico. Non ancora accertate le cause che hanno determinato il tragico sbandamento.

Nuova ondata di maltempo

Savona. Operazione antineve prima d'imboccare l'autostrada (Telefoto Ferrando)

Pioggia e raffiche di vento in Riviera Nevica in tutte le zone dell'entroterra

Sull'autostrada necessario l'uso delle catene - Numerosi incidenti stradali

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 22 genn.

(b. b.) Su tutta la Valle Bormida nevica da ventiquattr'ore. A Carcare, Cairo Montenotte ed Altare sono caduti circa quindici centimetri di neve. Nell'alta valle lo strato nevoso, dopo la violenta bufera di ieri, è aumentato di circa venti centimetri. Sull'autostrada sino a Ceva, sulla nazionale del Colle di Cadibona e su quella per il Piemonte, per gli automezzi è necessario l'uso delle catene, così come sulle strade provinciali che collegano i centri della Valle Bormida.

Il fondo stradale reso viscido dalla neve è causa di numerosi incidenti. Sulla provinciale Bardineto - Toirano sei vetture sono state coinvolte in un tamponamento a catena: una macchina sportiva è uscita fuori strada, fermandosi fortunatamente sull'orlo di un precipizio.

Sulla statale del Colle di Cadibona, in località Montecala nei pressi di Millesimo, un camion, dopo aver sbandato, ha divelto la barriera di protezione ed è precipitato nel sottostante fossato. Il recupero del pesante automezzo, effettuato con mezzi dell'Automobile Club, ha bloccato il traffico per più di un'ora. Fortunatamente, i protagonisti di tali incidenti non hanno riportato ferite preoccupanti.

Savona, 22 gennaio.

(n.s.) Da ieri pomeriggio il maltempo non dà tregua ai savonesi. La pioggia continua a cadere ininterrotta accompagnata da fortissime raffiche di vento che rendono assai difficile la circolazione.

Mentre in Riviera piove, sul tutto l'entroterra cade una fitta nevicata. A San Bartolomeo del Bosco ed a Naso di Gatto, due frazioni del capoluogo, la neve ha raggiunto i 25 centimetri d'altezza.

Sassello, 22 gennaio.

(s.ch.) Dopo qualche giorno di tregua, ha ripreso a nevicare. La neve ha già raggiunto i venti centimetri a Sassello, Urbe e Vara, e la situazione meteorologica fa presagire altre precipitazioni.

Le difficoltà alla circolazione interessano tutte le strade che si dipartono da Sassello, e, per quanto riguarda la statale Savona-Acqui Terme, il tratto che da Giovo Ligure porta al Piemonte. Solo entrati in funzione gli spazzaneve, ma il transito è agevole solo per le automobili provviste di catene.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Venti nord-orientali moderati o forti, cielo spesso nuvoloso o coperto, con piogge e nevicate sui rilievi e zone interne; tendenza a locale attenuazione dei fenomeni. Mar Ligure vicini da mossi a molto agitati. Forza 4-6 con rinforzi di burrasca. Cielo molto nuvoloso con piogge e locali temporali. Tendenza dei venti nelle ore successive parziali schiarite.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo coperto, vento est-nord-est 17 nodi, visibilità 14 chilometri, mare mosso, temperatura 8 gradi, pressione 1012,8 millibar.
Capo Mele: pioggia, vento nord 20 nodi, visibilità 15 chilometri, mare mosso, 7 gradi.
Punta Palmaria: pioggia, vento nord-est 11 nodi, visibilità 15 chilometri, 7 gradi.
(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare).

Cinque feriti a Bussana nello scontro fra 2 auto

Imperia, 22 gennaio.

(b. v.) Cinque persone sono rimaste ferite domenica notte in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Bussana. Una utilitaria condotta da Giobattista Rebaudo, abitante a Sanremo, corso Inglesi 315, per sbbagliamento del conducente è andata contro mano in una curva sormontando con una «600» che procedeva in senso opposto guidata da Eugenio Stroppiano, 33 anni, residente ad Arma di Taggia, via Beglini 36.

I feriti sono: Giobattista Rebaudo, frattura clavicola ed avambraccio sinistro, guaribile in 40 giorni; Eugenio Stroppiano, numerose ferite al viso ed al corpo, venti giorni; Maurizio Stroppiano, 11 anni, ferite varie con caduta di denti incisivi, 10 giorni; Graziella Tuzzi, 31 anni, Arma di Taggia, ferite e contusioni varie, 10 giorni; Mirella Bergio, Sanremo, sette la Mongiolie 4, ferita varie, 10 giorni.

Si abbatte a Varazze il muro pericolante

Varazze, 22 gennaio.

(s. ch.) Sono in corso i lavori di sistemazione della via Don Passeri, minacciata, dallo scorso inverno, dal crollo di un muraglione lungo una ventina di metri. Dopo il suo abbattimento, si provvederà ad apportare alcune migliorie. Gli abitanti del quartiere erano in apprensione per il pericolo e chiedevano solleciti interventi, fatti eseguire ora dall'amministrazione del collegio «Don Bosco».

Non si tratta dell'unico provvedimento che si chiede per migliorare il traffico nella zona, regolato da una serie di sensi unici che, secondo il parere di molti, andrebbero invertiti per evitare alcuni tratti pericolosi. Le automobili dovrebbero marciare da via San Francesco verso via Don Passeri, invece che in senso contrario, e andrebbe anche rinforzato il ponte che scavalca la ex sede ferroviaria, per permettere la circolazione di mezzi più pesanti anche nella parte alta della zona.

La soluzione ottimale prevede l'installazione di un impianto semaforico automatico tra via Buronello e l'Aurelia, uno degli incroci più pericolosi, secondo una proposta avanzata da tempo.

In stazione a Vado

Un vagone deraglia feriti due ferrovieri

Savona, 22 gennaio.

(s. d. s.) Due ferrovieri sono rimasti leggermente feriti a Vado Ligure in seguito all'uscita dai binari di un vagone merci. Sono Giobatta Vernazza, 51 anni, residente a Quiliano in via Piola 10, e Silvestri Ilevanna, 47 anni, Savona, via Paganini 7/5, entrambi ricoverati al «San Paolo» con prognosi di dieci giorni per contusioni al capo.

Il vagone faceva parte di un convoglio «tramoggia» che dalla stazione di Vado Ligure stava dirigendosi verso i silì granari «Ferruzzi» di Porto Vado. Sul vagone di testa — il convoglio era spinto in coda da un locomotore diesel — si trovavano, in piedi sul predellino, i due ferrovieri segnalatori. Ad un tratto, a causa di un gancio di ferro dimenticato sulla rotaia, il vagone uscita dai binari, senza rovesciarsi. Lo scossone era comunque sufficiente a sbalzare i due ferrovieri che cadevano a terra battendo il capo. Sull'incidente è in corso un'inchiesta della polizia ferroviaria.

Padre, madre e figlia feriti in uno scontro

Savona, 22 gennaio.

(s. d. s.) Tre persone, padre, madre e figlia, sono state ricoverate all'ospedale di Savona per uno scontro tra due autovetture in via Nizza, all'altezza di corso Vittorio Veneto.

Mario Ceresa, 54 anni, residente a Vado Ligure in via Aurelia 67/9, era alla guida di una utilitaria su cui viaggiavano la moglie, Giorgina Bianchetti, e la figlia Ornella, 26 anni. L'utilitaria stava dirigendosi verso il centro di Savona quando all'altezza della clinica Riviera, per cause ancora da accertare, si scontrava con una «Fiat 124» sport che procedeva in senso inverso.

Diciannovenne in un alloggio di Sanremo

Salvato da morte per asfissia dall'intervento della fidanzata

La ragazza era preoccupata del ritardo del giovane all'appuntamento - Si era addormentato nella stanza satura d'ossido di carbonio

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 gennaio.

(r. o.) Un barman di 19 anni, Gabriele Di Costanzo, abitante con il padre nello scantinato di una villa in via Alfano, ha rischiato di morire asfissiato per le esalazioni di ossido di carbonio provocate da una stufetta a cherosene installata nella camera da letto. E' stato salvato, quando già aveva perso i sensi, dal provvidenziale intervento della fidanzata, Maria Lanteri, 19 anni, che era andata a cercarlo perchè in ritardo all'appuntamento. Trasportato all'ospedale, il Di Costanzo è stato dichiarato fuori pericolo, ma i medici hanno preferito, per precauzione, ricoverarlo in osservazione.

Il barista aveva terminato il suo turno di lavoro presso il bar *Scotch* ieri sera verso le 20; è andato a casa per mangiare un boccone e cambiarsi per poi recarsi all'appuntamento con la fidanzata. Morta la madre alcuni anni or sono, il giovane vive con il padre, il quale però da una quindicina di giorni è ricoverato in ospedale per una grave forma di artrite.

Ad un certo punto, il barista ha deciso di far giungere l'ora dell'appuntamento con un breve pisolino. Si è sdraiato sul letto senza accorgersi che nel frattempo la stanza, in conseguenza delle esalazioni, si stava trasformando in una camera a gas. Per sua fortuna, la ragazza si era stancata di aspettarlo, decidendo di andare a vedere che cosa era accaduto. Riconosciuta sotto casa la motoretta del fidanzato, Maria Lanteri non ha avuto dubbi che il giovane si trovasse nell'appartamento, e con l'aiuto di alcuni vicini è riuscita a sfondare la porta d'ingresso ed a entrare nell'alloggio. Il giovane che non accennava a riprendere i sensi è stato trasportato con urgenza in ospedale.

«Cara signorina — hanno detto i medici alla Lanteri — *i suoi dubbi gli hanno salvato la vita. Il ritardo soltanto di qualche minuto avrebbe provocato la morte del suo fidanzato».*

Gabriele Di Costanzo

Gli agenti a bordo di una «pantera» lo hanno inseguito con un'altra vettura dei vigili urbani. E' nato così un pericoloso carosello tra le macchine in transito nel centro cittadino. Alla fine gli agenti hanno avuto la meglio e sono riusciti a raggiungere il fuggiasco e a bloccarlo in via XX Settembre, nei pressi del mercato dei fiori, a Sanremo.

Carlo Allevi, ha ammesso il furto della macchina scagionando i tre amici. Finita la licenza tornerà al suo reparto, poi dovrà rispondere di furto d'auto e guida senza patente.

Arriva in licenza con un'auto rubata

Sanremo, 22 gennaio.

(r. o.) Carlo Allevi, 22 anni, figlio maggiore di Renata Lunidi (la vedova del bitter), il cui marito Tranquillo Allevi fu assassinato con un bitter avvelenato, spedito dal veterinario Enzo Ferrari, è stato fermato la notte scorsa da una pattuglia di polizia al termine di un curioso autoinseguimento, e denunciato a piede libero per furto e guida senza patente.

Il giovane, in licenza per alcuni giorni dal servizio militare che sta svolgendo a Venezia, ha rubato a Milano una «Fiat 124» con la quale ha raggiunto la propria abitazione ad Arma di Taggia. Ieri pomeriggio con tre amici, due ragazze ed un'altro giovane, tutti residenti a Bordighera, si è reso protagonista di scorribande lungo la via Aurelia. Verso sera una pattuglia di polizia gli ha intimato l'alt. Il Lunidi, che non disponeva della patente, non si è fermato, anzi ha accelerato la corsa.

Litiga con il fratello e tenta d'uccidersi

Sanremo, 22 gennaio.

(r. o.) Una donna di 33 anni, Maria Olga Esnant, via Galileo Galilei 12, dopo una lite con il fratello, stamane ha tentato di accidersi ingerendo una forte dose di tranquillanti. Ricoverata in ospedale le gravi condizioni è stata curata dal dottor Salvatore De Pasquale e verso sera dichiarata fuori pericolo.

SANREMO — Un detenuto, L. Leccari, 29 anni, che deve scontare 11 mesi per truffa, è stato colto da crisi psicomotoria mentre si trovava nella sua cella. E' stato trasportato all'ospedale e tenuto in osservazione.

Con un avviso di reato per violazioni edilizie

Sindaco mette sotto accusa consigliere comunale a Dego

L'incriminato ha fatto costruire, senza licenza, il nuovo campo sportivo - Violente polemiche dividono la popolazione

(Nostro servizio particolare)
Dego, 22 gennaio.

La costruzione del campo sportivo di via Savona, in località Colletto, sul quale la locale compagine calcistica disputa il campionato dilettanti di terza divisione, è all'origine di un avviso di reato inviato dal pretore di Cairo Montenotte, dottor Bruno Novella, al consigliere comunale Giuseppe Chiarlone, promotore dei lavori portati a termine da volonterosi appartenenti all'Associazione sportiva di Dego.

A promuovere il procedimento penale è stato un esposto inviato alla magistratura dal sindaco Giuseppe Genta. L'addebito mosso al Chiarlone è di avere iniziato i lavori edilizi senza la prescritta licenza. Il fatto, per la notorietà delle persone coinvolte e per le polemiche che hanno accompagnato la realizzazione del campo sportivo, ha suscitato un vero vespaio di critiche.

«Non si comprende bene la ragione del comportamento degli amministratori comunali di Dego — afferma un comunicato della locale segreteria della dc — *che hanno boicottato la volontà di costruire il campo sportivo e notificato ordini di sospensione dei lavori e diffide, nonostante l'iniziativa fosse valida e socialmente utile per la gioventù.*

Di parere opposto è ovviamente il sindaco Giuseppe Genta: *«Nella località dove è stato realizzato il terreno di gioco* — dice — *secondo il piano regolatore dovranno sorgere impianti scolastici. Quando ho constatato personalmente l'inizio dei lavori, ho provveduto a notificare un'ordinanza di sospensione degli stessi. Successivamente i responsabili sono stati diffidati dal continuare i lavori per la costruzione del campo sportivo. Ciononostante sono andati a conclusione. Naturalmente per adempiere ai doveri che la carica di sindaco m'impone e per tutelare la mia persona da una possibile incriminazione per omissione d'atti d'ufficio, ho dovuto trasmettere al pretore i verbali redatti dai vigili e dai carabinieri in merito alla mancata osservanza dell'ordinanza».*

All'accusa di essere insensibile ai problemi dello sport, mossagli da un gruppo di sportivi locali, il sindaco ribatte vivacemente: *«Mi sono interessato ai lavori di ripristino del vecchio campo sportivo comunale, che è stato riattivato. Se mi fosse stato concesso un po' di tempo, la costruzione del nuovo impianto non sarebbe stata necessaria».*

Giuseppe Chiarlone non è rimasto sorpreso dalla notifica dell'avviso di reato. L'azione penale promossa dal sindaco, a suo avviso non ha origine soltanto da una presunta violazione della legge sull'edilizia: *«Sull'argomento* — afferma — *avrei molte cose da dire, e le dirò al momento opportuno. Di certo però non mi sento colpevole, anzi attendo con serenità il giudizio del magistrato poichè sono convinto di aver agito per il bene del paese».*

b. b.

Tra commercianti e prefettura

Polemica a Imperia sui prezzi vincolati

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 22 gennaio.

(b.v.) L'Unione commercianti ha aperto una polemica nei confronti del comitato prezzi provinciale in merito all'andamento dei «prezzi vincolati» ed all'azione nei confronti di alcuni commercianti di Sanremo, che sono stati contravvenuti e denunciati all'autorità giudiziaria per infrazioni varie, connesse con il prezzo della merce venduta.

La polemica è contenuta in una circolare a firma del segretario Manlio Zaccarini, che è stata inviata al comando Vigili urbani dei principali centri rivieraschi, alla questura, al comando gruppo Carabinieri, al comando gruppo Guardie di Finanza e, per conoscenza, al comitato provinciale prezzi ed alla stampa. La lettera dice, fra l'altro: *«E' stato rilevato che, per notizie ed informazioni errate, non pochi commercianti si sono trovati in condizione di non sapere a quale prezzo dover effettuare la vendita di prodotti di più normale consumo, dal pane al latte e dallo zucchero al cherosene».*

E' stato rivolto invito al comitato prezzi *«di voler fare un comunicato ufficiale a rettifica delle precedenti notizie non esatte che in qualche caso non sono state smentite dagli organi di vigilanza probabilmente per insufficienza di più dettagliate istruzioni».*

La Prefettura ha precisato che, per il pane, il prezzo, fissato fin dal primo agosto 1971 è di lire 200 al chilogrammo per la pezzatura da grammi 130, e di lire 185 per quella superiore; per il latte il prezzo è di lire 165 e 85 rispettivamente per le confezioni da un litro e da mezzo litro, e di lire 155 per il prodotto sfuso.

«Per quanto riguarda lo zucchero — continua il comunicato della Prefettura — *i prezzi fissati dal comitato interministeriale, con effetto 1° luglio 1972, sono i seguenti: lire 255 al chilogrammo per il semolato sfuso; lire 265 al chilogrammo per il semolato in astucci o pacchi; per le località sprovviste di magazzino di deposito e rimasta ferma la maggiorazione di lire 5 al chilogrammo».*

Per quanto riguarda il gasolio per uso riscaldamento è stato ricordato che sono vietate le maggiorazioni ai prezzi praticati alla data del 31 dicembre '72.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

Genova-Centro: Cecurale, via R. Cerzero, di 23 r; Papa, via C. Lorenzo 107 r; Bilard, via S. Vincenzo 30 r; Assalini, via Roma 34 r; Montaldo, via Montaldo 84 r. - **Cornigliano:** Serrano, piazza Serrano 39 r. - **Pegli:** Di Negro: Del Porto, via Gramsci 131 r; Allaria, via Milano 80 r. - **Circonvallazione a monte:** S. Silvio, corso Firenze 57 r. - **Foce-Acquasola:** Normale, via C. Barabino 9 r; N. S. del Rosario, via Monticelli 34 r. - **Albaro:** Del Lido, via Gutenzzi 52 r. - **San Martino - Borgoratti:** Europa, corso Europa 676. - **San Fruttuoso:** Martinetti, piazza Giusti 28 r. - **Marassi:** Priva, via Bertuccioni 1 r. - **Staglieno:** Ligure, via Bobbio 310 r. - **Val Bisagno:** S. Sebastiano, via Piacenza 101 r. - **Sturla:** Quarto dei Mille, viale Pio VII 183 r. - **Quinto - Nervi:** Comunale, via Quinto 34 r; Moderna, largo Bastiglie 14 r.

Sampierdarena: Operaia, via Avio 22 r; Bassano, via Cantoni 19 r. - **Cornigliano:** Balbis, via Cornigliano 262 r. - **Sestri Ponente:** Senigoriat, via Merano 82 r; S. Nicola, via Vergerio 23 r. - **Pra':** Internazionale, via Sabotino 21 r. - **Prà S. Pietro,** via C. Airaghi 38 r. - **Voltri:** Serra, via Camaiano 112 r. - **Bivalente:** Rotolo, via Campasi 79 r. - **Bolzaneto:** Moderna Casiello, via P. Pastorino 32 r. - **Pontedecimo:** Iacchetti, via F. Anfossi 98 r.

Sestri Levante: Pedemonte, via Baldi 11 r; De Ferrari, piazza De Ferrari 34 r; Casano, vico Casana 22 r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 113; Rossetti, via Cerisola 17 r; Genovese, corso Colombo 40 r; Ghersi, corso Buenos Aires 74 r; Europa, corso Europa 67/r; Crippa, via Bonifacio 13 r; S. Sebastiano, via Piacenza 181 r; Orsolina, via Nazioni 127 r.

CHIAVARI — Bellagamba, via Martiri. **LAVAGNA** — Frezzato, via Roma. **RAPALLO** — Moderna, via Marsala. **S. MARGHERITA LIGURE** — Pianolo, via Preslon.
CAMOGLI — Antola, via della Repubblica.
SAVONA — Alla Rocca, via Chiavella 1r; Della Villetta, via Vergerat 49 r; Dell'Ospedale, corso Italia 28r; Piemontese, via Torino 77r.
CAIRO — Rodino, via Parodi 15.
MILLESIMO — Digliotti, piazza Italia.
VARAZZE — Molinaro, via Magenta.
SPOTORNO — Battaia, via Aurelia.
FINALE LIGURE — Richeri, via Barrili.
BORGIO VEREZZI — Cucurullo, via Matteotti.
LOANO — Comunale, via Dante.
PIETRA L. — Fasi, via Garibaldi.
ALBENGA — Ospedale, piazza del Popolo; Gasco, frazione Leca.
ALASSIO — Carbonale, via Da Vinci 10.
LAIGUEGLIA — Ferraris, piazza Garibaldi 1.
ANDORA — Laureno, piazza Doria.
IMPERIA — Gentile, via Cascione 27; Gibelli, via Belgrano 29.
DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.
SANREMO — Paoletti, via Palazzo 58; Donzella, piazza Eroi (notturno).
BORDIGHERA — Marcor, via V. Emanuele 107.
VENTIMIGLIA — Mozzi, via Cavour.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (fra parentesi la chiusura precedente): Sidercomit 79 (80), Italcantieri 4140 (4180); Star 2460 (2440); Ind. Agricole 1200 (1400); Generali 23.700 (25.500); Ras 78.875 (79.950); Nav. Alta Italia 4540 (4590); Alitalia priv. 6700 (6800); Viscosa 1075 (1070); Viscosa priv. 840 (840); Italidro 411 (414); Assitalia 6400 (6400); Fiat 2150 (2140); Fiat priv. 1670 (1670); Olivetti 1405 (1399); Olivetti priv. 1448 (1444); Eridania 2020 (2040); Ind. Zuccheri 2150 (2170); Montan. Zuccheri 400 (400); Zucch. Meridionali 930 (930); Emerg. Molini 445 (445); Mira Lanza 59.950 (59.950); Italgas 890 (890); Anic 1662 (1662); Montedison 900 (888); Aeder 4260 (4260); Pirelli Spa 870 (869).

MERCATI

SANREMO — Fiori di pieno'aria: Grigby extra 2500; Grigby prima 1500-1800; Coburg, extra 700; Estrure, prima 370. - Fiori di serra: Baccara extra 4200-5400; Baccara prima 3000-3500; Lara extra 5000; Lara prima 3500; Regina extra 4000-4500; Romantica extra 3300-4000; Romantica prima 2000-2500; Cristian Dior extra 4500-5000; Super star extra 5000; Super star prima 2500; Carina 3000; Nuvia extra 4500-4800; Sonia extra 4500-5000; Inserflora extra 4500-5000; Corte incanto 1000-1500; Corte incanto prima 500-1000; Nuvola prominent extra 2000-2500; Biancaneve 1000-1200; Nuvola Zorina prima 800-1200; Miss Junior-Ecey gold prima 1200-1500; Carol 800-1200; Gerbera 500-800.
VENTIMIGLIA — Garofani: Sim bianco e pregiati 6500; Sim oliveri 5500-6000; Bianco comune 5000; Bianchi pregiati 7000-8000; Rossi colorati 4000-5000; Rossi pregiati 7000-8000; Rose comuni 4000-5000; Gialli oliveri 5000-6000; Gialli pregiati 6000-7500; Altre varietà 3000-6000; Varietà pregiate 6500-8000; Cymbidi 3000-4000. - Verde ornamentale: Asparagi plumosus prima 1700-1850; Asparagus sprengeri prima 1000-1100; Mimosa comune 800-1000; mimosa floribunda 1000-1200; Acacia 600-700; Anemoni extra 300-350; Calendula 250-300; Calla extra 1600-1800; Calla prima 1000-1200; Freesia gialla 300-350; Freesia super pregiata 600-700; Genista bianca 1600-2000; Genista colorata 2500-3000; Gerbera extra 1200-1500; Gerbera prima 1000-1100; Gladioli assorti 2000; Iris assorti 900-1000; Lilium longiflorum 1400-1600; Margherite bianche strapine 2500-2800; Margherite bianche semplici pregiate e piatte 1400-2200; Primavere 200-250; Papaveri 200-250; Pesco 300-400; Rosa-ndocoli extra 300-350; Rosa-ndocoli prima 180-220; Strelitzia extra 350-400; Strelitzia prima 3000; Tulipani 1000.

NOTIZIE IN BREVE

Fiera e mercati oggi a: Albisola Marina; Borghetto S. Spirito, Spotorno, Diano Marina, S. Lorenzo Mare, Sanremo, Campoligure, Lavagna, Vernazza.
L'assemblea dei soci della «Pro Loco» di Calizzano che doveva svolgersi (ieri) è stata rinviata a domenica prossima.

In materia edilizia a Loano

Processo al sindaco per un abuso d'ufficio

Domani in pretura ad Albenga - Mario Rembado accusato di omessa denuncia di violazioni urbanistiche - Tre altri imputati

(Nostro servizio particolare)
Loano, 22 gennaio.

Il processo per le irregolarità edilizie di Loano si svolgerà mercoledì alla Pretura di Albenga. Davanti al magistrato dottor Siniscalchi comparirà il sindaco, dottor Mario Rembado, al quale vengono contestati i reati di omessa denuncia di violazione della legge urbanistica e di abuso d'ufficio, per avere ammesso i responsabili all'oblazione in via amministrativa, procedura che pare non sia prevista nei casi in esame.

Gli altri imputati avrebbero dovuto essere 14 costruttori, ma è probabile che in giudizio ne compaiano soltanto tre: Giobatta e Domenico Anselmo, di Albenga (difesa, avvocato Isoleri di Albenga) e Silvio Bottero, di Milano (difesa, avvocato Dalmasso di Cuneo), salvo che all'ultimo momento non chiedano di essere ammessi all'oblazione giudiziaria. Questa soluzione procedurale è stata scelta, infatti, dalle altre 11 persone che erano state rinviate a giudizio dopo aver fatto opposizione al decreto penale di condanna, per evitare che divenisse esecutivo. Si tratta di Augusta Vacca, di Borghetto Santo Spirito; Marianna Giordano, Maria e Caterina Saettone, Costantino Vico, Michele Fiorito, Ugo Zattarin, Vincenzo De Francesco, Esterina Vacca, Santina Elice e Stefano Elena, tutti di Loano. Con l'ammissione alla oblazione giudiziaria, prevista in caso di violazione punibile con la sola pena pecuniaria, gli interessati pagano un terzo della pena massima, 333 mila lire, ed estinguono il reato.

Altre tre persone — Annibale Terzolo di Torino, Mario Canepa e Luigia Traverso di Loano — avevano preferito pagare l'ammenda inflitta col decreto penale.

La situazione edilizia loanese è giunta in Pretura dopo la lunga fase istruttoria condotta dallo stesso pretore, dottor Siniscalchi, sulla base di un'ispezione preferitizia svolta più di un anno fa dal viceprefetto ispettore dottor Matteo Rossano, che controllò centinaia di pratiche edilizie presso l'ufficio tecnico comunale, trasmettendo poi un voluminoso carteggio al magistrato e denunciando numerose costruzioni erette in difformità dall'autorizzazione comunale, oppure trasformate internamente e destinate ad usi diversi da quelli previsti dal progetto originario.

Loano. Mario Rembado

Il dottor Rosano salirà sul banco dei testimoni per confermare le risultanze dell'ispezione ed eventualmente chiarire i criteri cui si sono ispirati i suoi controlli, che sostanzialmente hanno costituito la traccia dell'inchiesta penale.

Fra i testi vi è pure il dottor Maurizio Strada, che denunciò pubblicamente, con una serie di esposti, le irregolarità edilizie prospettando una complicità degli organi comunali e del sindaco, dottor Rembado, verso quei costruttori che violarono le disposizioni urbanistiche.

In questa situazione, che dovrà essere chiarita dal procedimento, il sindaco di Loano ha assunto un ruolo preminente e si presenta al processo come il protagonista gravato dalle maggiori accuse, per avere comminato sanzioni amministrative colpendo le irregolarità con pene pecuniarie senza denunciare i fatti ai magistrati. Il dottor Rembado, che sarà difeso dall'avvocato Angelo Preve di Alassio, ha sempre insistito: *«Ho agito con la convinzione di non violare la legge, e l'amministrazione comunale di Loano si è comportata come altri grossi comuni i quali, in casi simili, hanno seguito procedure amministrative».*

Sulla buona fede e sui precedenti costituiti da episodi analoghi in altri centri, tra cui Genova, si appoggerà quindi la linea difensiva del sindaco di Loano. In realtà molto altri sindaci, particolarmente lungo la Riviera, potrebbero trovarsi nella stessa situazione e la sentenza del pretore in proposito sarà di notevole interesse. In questo processo assumerà la funzione di pubblico ministero il vicepretore onorario, dottor Mauro Podio.

Per il dibattimento, che probabilmente impegnerà l'intera mattinata, è previsto un notevole afflusso di pubblico.

g. m.

Due edifici contestati a Savona

Assemblea popolare per le case Gescal

L'ubicazione non è ritenuta "idonea"

Savona, 22 gennaio.

(n. s.) La decisione dell'Istituto autonomo case popolari, di riprendere la costruzione, in piazzale Moroni, di due edifici *Gescal*, è stata criticata dal Consiglio di quartiere, dalla parrocchia della «SS. Trinità», dalla sezione comunista, dalle Acli, dalla direzione didattica della Chiavella, dall'Udi, dalla società mutuo soccorso e dal comitato inquilini case popolari, che hanno indetto una assemblea popolare per sabato prossimo alle 15,30.

Riepiloghiamo la vicenda. Nei mesi scorsi sono state appaltate due case *Gescal* per complessivi 24 alloggi. L'ubicazione — alle spalle del costruendo edificio scolastico — è stata contestata dal Consiglio di quartiere (*«Le scuole, già infelicemente collocate, cerrebbero ulteriormente soffocate»*) il quale ha chiesto che gli edifici vengano realizzati in altra zona. Nel corso di un incontro avvenuto in Comune, poco prima di Natale, il sindaco si era impegnato ad accertare la possibilità di reperire un'altra area ed il presidente delle Case popolari aveva aderito alla proposta di far sospendere, momentaneamente, i lavori.

L'impresa però, dopo aver atteso una ventina di giorni ha sollecitato l'Istituto ad autorizzare la ripresa dei lavori minacciando, in caso contrario, una richiesta di risarcimento danni per fermo cantiere mentre la direzione centrale della *Gescal* ha fatto sapere di non poter assolutamente rinunciare alla costruzione di tali fabbricati. Da qui, in mancanza di una soluzione sostitutiva, la decisione di consentire la ripresa dei lavori.

«Già nei giorni scorsi il Consiglio — si legge in una nota diffusa stamane dagli organismi citati — *si era incontrato con i rappresentanti del Comune e dell'Iacp per sollecitare in altra zona la costruzione dei due edifici, e sia il Comune che l'Istituto autonomo case popolari avevano riconosciuto la validità delle nostre richieste promettendo una soluzione immediata. Nonostante questo si continua a costruire».*

I motivi della contestazione investono tutta la situazione del quartiere di piazzale Moroni: *«Non va dimenticato* — si afferma — *che tutto il quartiere, urbanisticamente mal costruito, soffre di una reale congestione aggravata dalla mancanza di infrastrutture e servizi (assenza totale di zona verde, mancanza di aree adibite a giochi e sports, tortuosa viabilità, scarsa segnaletica, scadente toponomastica, assenza di marciapiedi, incompletezza dell'illuminazione, insufficienza di tutti i servizi sociali, problema questo che non è mai stato affrontato dagli enti preposti. Per tacere poi della scelta e dell'assegnazione degli alloggi per la quale non è stato mai stilato alcun piano per la costruzione di case per lavoratori e dove l'opportunità che queste case vengano costruite in luoghi non contrastanti con le esigenze di un razionale sviluppo urbanistico della zona non è stata mai presa in considerazione».*

La Fornicoke di Vado è passata all'Egam

Savona, 22 gennaio.

(n. s.) La Fornicoke di Vado Ligure entra a far parte dell'Egam (Ente gestione aziende minerarie). Il passaggio ufficiale avverrà tra febbraio e marzo. L'annuncio è stato dato stamane presso l'Unione industriali di Savona nel corso di un incontro tra i rappresentanti della società italgas, della quale la Fornicoke faceva sino ad oggi parte, e quelli delle organizzazioni sindacali che avevano appunto sollecitato un'informativa al riguardo.

I rappresentanti dei lavoratori hanno posto alcune domande sul futuro riservato alla Fornicoke, ma il dirigente dell'Italgas, pur esprimendo la convinzione che non vi sarà alcuna riduzione nei livelli occupazionali e che tale azienda dovrebbe portare ad un ulteriore sviluppo della coketeria vadese, ha dichiarato di non conoscere i progetti dell'Egam. La direzione, comunque, dovrebbe rimanere a Savona.

Per quanto riguarda le funivie «Savona-San Giuseppe» è stata assicurata che esse continueranno a far parte della società Italgas. Inoltre per la Coltaltia non è previsto alcun trasferimento del pacchetto azionario.

I sindacati nei prossimi giorni chiederanno un incontro con i dirigenti dell'Egam per conoscere i programmi dell'ente nei riguardi della Fornicoke.

VARAZZE — Si è riunita l'assemblea dei dipendenti comunali per discutere i problemi della sezione sindacale aziendale ed eleggere i nuovi rappresentanti.

SAVONA — Il comitato provinciale della dc, riunitosi per l'elezione del nuovo segretario, ha invitato, all'unanimità, l'ingegner Mario Siccardi (che è anche il presidente della Provincia) a rimanere ancora in carica.

Nella domenica calcistica, due pareggi che non bisogna sottovalutare

L'Imperia è pronta al gran "sorpasso,,

Il punto strappato a Varese conferma che i neroazzurri possono aspirare al primato

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 22 gennaio.

(b. r.) Due risultati hanno dato ieri agli sportivi locali la certezza che l'Imperia è ormai sulla «via del sorpasso»: il pareggio strappato sul difficile campo di Varese, un'altra delle squadre in lotta per il primato, ad opera dei neroazzurri, e quello che la Juve Domo ha imposto alla capolista Gaviese. Non si può non rilevare che l'Imperia, la domenica prima, contro la stessa Juve Domo, aveva letteralmente straripato, quasi ridicolizzandola: l'indiretto confronto in soli otto giorni è quindi tutto a vantaggio della squadra locale che, proprio in questa fase cruciale del campionato, è costretta a giocare costantemente fuori casa per la squalifica del campo.

I circa duecento tifosi che hanno accompagnato la squadra a Varese sono tornati entusiasti della prova dei neroazzurri: senza adottare alcuna tattica difensivistica, gli imperiesi hanno affrontato i varesini a gioco aperto, contrastandoli efficacemente sul piano tecnico e su quello atletico. *«Il pareggio può accontentare noi e loro»*, ha commentato stamane il dirigente accompagnatore Piero Ferrari.

Ronco ha dovuto uscire dal campo nel secondo tempo, sostituito da Favara, a seguito di un lieve incidente di gioco; Balliani, Turra, Boido, Lorenzetti, Ghetti e Servidei hanno forse giocato ad un livello superiore, ma tutti vanno elogiati per quanto hanno dato in un incontro che era, anche sul piano psicologico, molto difficile: una sconfitta ieri avrebbe quasi significato il possibile abbandono di ogni speranza di proseguire la lotta per la poltrona di testa. Invece, al giro di boa, l'Imperia è sempre in ottima posizione, ed in fase di rilancio, dopo avere pagato lo scotto del rinnovo totale della squadra.

Una notizia non lieta, che si spera tuttavia si dimostri meno grave del temuto, ha guastato la gioia del pareggio per Bonizzoni: egli, terminato l'incontro, ha dovuto recarsi subito a Milano essendogli giunta notizia che la moglie, a seguito di una caduta, aveva dovuto essere ricoverata all'ospedale. E' probabile tuttavia che il *trainer*, non appena rassicurato sulle condizioni della consorte, possa fare ritorno ad Imperia per domani. In questa fase cruciale che egli stesso ha definito *«del sorpasso»* vuole essere vicino ai propri uomini.

Pare intanto certo che entro mercoledì la Caf possa far conoscere la propria sentenza sul ricorso dell'Imperia avverso la terza giornata di squalifica del campo: la speranza di tutti è che i neroazzurri possano disputare, finalmente, in casa la partita contro l'Arona.

TAGGIA — «Anche se si sono giocati soltanto 45 minuti a causa della pioggia torrenziale, la Taggese aveva dimostrato la sua superiorità nei confronti dell'Alassio. Solamente le sterpitose parate di un grande Zennari — afferma l'allenatore Neuhoff — avevano impedito la realizzazione di un gol prima della sospensione».

Il Savona non può tirare il fiato Domani il "recupero,, a Cremona

In dubbio la presenza di Panucci, infortunato ad un occhio nella gara di domenica con il Padova - Sul pareggio dell'altro ieri, Volpi dice: "Paterlini ha sbagliato, ma non va considerato come un paravento"

Savona. Il gol del momentaneo vantaggio biancoblù (Telefoto Ferrando)

(Nostro servizio particolare)
Savona, 22 gennaio.

(s. d. s.) E' arrivato, in casa biancoblù, anche il pareggio. Non che sfiguri, dopo tante vittorie interne e la sola sconfitta col Venezia, ma certamente il punto perso ha lasciato un sapore d'amaro sul palato, divenuto preziosamente fine, dei tifosi savonesi. Una punizione fulminante di Corbellini ed una palla generosamente offerta dall'incerto Paterlini all'ala destra biancorossa Trentin, hanno siglato il risultato di parità tra Savona e Padova, un risultato ineccepibile che premia l'eccellente impostazione degli uomini dell'ex interista Gatti e che d'altra parte non umilia un Savona apparso comunque in netto regresso rispetto alla splendida prestazione di sette giorni prima a Legnano.

Una simile metamorfosi, non rara nel mondo del calcio, è difficile da spiegare in ogni suo aspetto. Forse è stato un difetto d'assieme, forse sono state invece determinanti le pecche dei singoli giocatori. Citiamo subito i più bravi: Corbellini e Brignole. Il primo è un uomo di centrocampo tuttofare, e non per niente fa anche i gol, una circostanza, questa, che tenuto conto della pochezza delle punte a disposizione di Volpi, ha, nell'economia del gioco biancoblù, un'importanza decisiva. Contro il Padova, Corbellini ha impressionato per lucidità d'azione, per veduta di gioco e potenza di tiro.

Accanto a lui, Brignole, un terzino che non si limita a controllare quei pochi metri quadrati di terreno che gli spettano quale difensore, ma agisce lungo tutto l'asse longitudinale del campo, contribuendo a costruire gioco sulle ali, troppo spesso abbandonate dall'evanescente trio di punta. Dietro costoro, Bosca, che corre e gioca, e Rossi, che corre soltanto. Poi si possono salvare Budicin e lo stesso Canepa, che, impegnato allo stremo da un centravanti tutto movimento quale Tombolato, è più volte in difficoltà, ha avuto tuttavia il merito di non desistere mai dal rincorrerlo ringhiosamente ed ha con ogni probabilità salvato il pareggio quando è riuscito, con un'autentica prodezza atletica, a togliere dai piedi di Tombolato una palla gol graziosamente offerta al padovano da Gava.

Lo stesso Gava, le tre punte — Ardemagni, Panucci e Gottardo — ed il portiere Paterlini, benché per motivi diversi, vanno comunque accomunati in un giudizio finale chiaramente negativo.

«Paterlini è un giocatore come tutti gli altri — ha detto Volpi — *ed ha sbagliato, ma non prendiamolo per paravento. La verità è che le punte non riescono a concretizzare le nostre manovre».* Per il recupero di mercoledì a Cremona, è in dubbio la presenza di Panucci, duramente colpito all'occhio destro. Lo sostituirebbe con la maglia numero 7, Vivarelli, mentre Ardemagni sarebbe spostato al centro.

VARAZZE — Si sono svolte, all'Hotel Genova, le prime gare del torneo nazionale di bocce valido per l'assegnazione del Trofeo Azienda di Soggiorno. Semifinali e finali verranno disputate nei giorni 9, 10 e 11 febbraio.

A Borghetto S. Spirito

Passivo pesante quello del Cengio

Calvo Montenotte, 22 gennaio.

(b. b.) La Carcarese è riuscita ad imporre alla Nolese la divisione dei punti. Nonostante le precarie condizioni del terreno di gioco allentato dalla pioggia insistente, il ritmo della gara è stato elevato. I carcaresi hanno risposto con contropiedi insidiosi ai reiterati attacchi dei padroni di casa, che hanno dimostrato un certo affanno nel sostituire la rete subita ad opera di Monaci.

Il pareggio, in sostanza, ha siglato un risultato equo che era nelle intenzioni delle due compagini, estremamente bisognose di punti per risalire in classifica.

Il Borghetto S. Spirito, nella prima partita disputata fra le mura amiche dopo la squalifica del proprio campo, ha inflitto al Cengio il pesante passivo di tre reti a zero. Per i padroni di casa la vittoria non è stata agevole come il risultato può far presumere. E' stato necessario un rigore, realizzato da Baucia, per aprire le segnature. Le altre due reti, una delle quali ancora su rigore, sono state conseguenza del crollo psicologico della compagine valbormidese, danneggiata anche dall'espulsione del mediano Molinari.

Per il Finalpin quasi "mea culpa"

Finale Ligure, 22 gennaio.

(s. d.) I Finalpin deve... ringraziare il portiere Speranello e il capitano Sema, se ieri ha perso un punto contro la Veloce pareggiando una gara già vinta. Speranello ha lasciato scivolare in porta un pallone innocuo che aveva giudicato evidentemente fuori, e Sema, a pochi minuti dal termine, ha accoltellato alle orchie un calcio di rigore che avrebbe raddrizzato le sorti per i suoi colori.

«Ero tanto amareggiato — commenta l'allenatore Mariani — che a fine partita sono andato direttamente a casa senza fermarmi negli spogliatoi. Abbiamo disputato un bel primo tempo segnando un gol su rigore, vedendocene annullare ingiustamente un altro e colpendo un palo. Poi, nella ripresa, il terreno pesantissimo per il nubifragio, ha estenuato le nostre trame e ne hanno approfittato gli avversari in modo incomprensibile».

Amara un terzo successo dunque per i seguendo ospiti che al «Comunale», ma contro il Finalpia che contro il Finale, hanno finora conquistato 14 punti sui 18 in palio nel girone d'andata.

Nel finale della gara contro il Borgosesia

L'Albenga sotto l'acquazzone ha ritrovato orgoglio e volontà

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 22 gennaio.

(g. m.) L'Albenga ha colto un meritato e significativo successo contro il Borgosesia, dimostratosi avversario scorbutico e irriducibile. Dominò largamente nel primo tempo, quando l'Albenga ha creato numerose palle-gol passando in vantaggio con Zunino (uno dei migliori in campo insieme con Natta), i piemontesi hanno dato l'avvio, nella ripresa, a una reazione che ha costretto i bianconeri di Michelotti a difendersi affannosamente e a subire il pareggio.

Il campo, sotto l'infuriare di un violentissimo acquazzone, si era ben presto ridotto a un pantano scivoloso. Sembrava ormai impossibile che i bianconeri riuscissero a concretare la riscossa; invece, nell'ultimo quarto d'ora, orgoglio e volontà hanno fatto il miracolo. Arginata l'offensiva dei Borgosesia, che insisteva all'attacco favorito dal terreno pesante, l'Albenga si è avvicinata il bersaglio in un paio di occasioni e ha fatto centro all'87' con Vasconi.

Il presidente Mario Marco dice: *«Sarebbe stato un vero peccato pareggiare una partita che avremmo potuto vincere con un grosso punteggio. Il Borgosesia è stato favorito dal terreno pesante e ha segnato fortunosamente».*

L'allenatore Michelotti conferma: *«Molti hanno creduto che avessi deciso una tattica prudenziale per difendere l'unica rete segnata, ma non è proprio così. Quest'anno, per la prima volta, giochiamo sul fango e ci siamo trovati subito male, specialmente nelle marcature degli avversari, fisicamente più prestanti dei nostri ragazzi».*

I bianconeri, in ogni caso, hanno disputato un'ottima gara. Tra i pali, Zanardini si è salvato egregiamente in diverse occasioni insidiose; la difesa e il centrocampo hanno funzionato a dovere e anche le punte, con i nuovi inserimenti, si sono mosse efficacemente attuando un gioco di largo respiro con rapidissime aperture delle estreme.

Cinque del Ponente nella rappresentativa

Pietra Ligure, 22 gennaio.

(s. d.) Sono cinque i giocatori della Riviera di Ponente convocati dal responsabile tecnico del Comitato regionale ligure, Francesco Postiglioni, per la formazione della Rappresentativa di promozione che dovrà disputare il Trofeo delle Regioni. Sono Ghiglianza e Peirano del Varazze, Soro dell'Arenzano, Poggio e Graziano del Pietra Ligure.

Essi dovranno trovarsi giovedì prossimo alle 14,30 sul campo di Varazze per disputare un allenamento congiunto agli altri convocati: Gilia e Panarello (Gruppo C), Bonetti e Repetto (Levante), Imperiale, Macciò e Rosso (Oneda), Valeri (Pontedecimo), Avellino, Labellarte e Mastrorosi (Rapallo), Figoli e De Barbieri (Sammargheritese).

SANREMO — «Per la Carlin's pronostico rispettato: il Loanesi è decisamente più forte di noi. Ci siamo difesi bene, ma non avremmo potuto fare», afferma Grammatico, l'allenatore dei nerobianchi sanremesi. Nessun dramma comunque per la sconfitta anche se la classifica comincia a scottare.

ARMA DI TAGGIA — «Mi spiace che la pioggia abbia rovinato il nostro successo. Il mio gol — dice Fortunio, ala dell'Argentina — non sarebbe stato più ritenuto dalla Sammargheritese. Invece il maltempo ha costretto l'arbitro al rinvio».

Rientrato contro la Sestrese

Castello ha cambiato il volto del Varazze

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 22 gennaio.

(v. ch.) Fulvio Castello, liberatosi da una noiosa influenza, è rientrato in squadra dando vigore ed ordine al gioco, ha sbloccato il risultato, in apertura di ripresa, ed ha suggerito le azioni più pericolose. Il Varazze ha così potuto superare (2-0) la Sestrese, cenerentola del torneo con soli cinque punti, ma compagine rivelatasi, come si temeva e come lasciavano presupporre i nomi dei suoi giocatori, assai quadrata e volonterosa.

Gli ospiti hanno fatto barricate, sperando di riuscire a conquistare una 0-0 come aveva ottenuto il Pontedecimo sette giorni prima. Ma, questa volta, c'era un Castello in più. La difesa, per la tattica rinunciataria degli avversari, non ha lavorato molto. Mancavano Di Prato e Barletta, il primo rimpiazzato da Lucchesi, retrocesso a centrocampo, il secondo sostituito dal giovane Minola. In attacco si sono visti un grande Ghiglianza ed il solito Polimanno. I centravanti, galvanizzato dalla convocazione in azzurro, era letteralmente scatenato: l'ala ha segnato la seconda rete, oltre ad un gol annullato nel corso del primo tempo, per un precedente fallo di Torri. Si è permesso il lusso, nella ripresa, di fallire un calcio di rigore concesso per atterramento di Ghiglianza.

Sfumato almeno per il momento l'obiettivo primato, il Varazze parte tutto sulla sfida tra Rapallo e Levante per il secondo posto. Ed ha buone possibilità di ben figurare.

La rappresentativa di cui fanno parte Ghiglianza e Peirano giocherà un amichevole proprio contro il Varazze, giovedì al «Pino Ferro». Venerdì, sullo stesso campo, si allenerà la nazionale dilettanti di Olanda, che, due giorni dopo, dovrà incontrare a Savona l'Italia.

Polemici a Sanremo per la gara rinviata

Sanremo, 22 gennaio.

(s. c.) «Oltre lo scorno di vedere rinviata la partita con il Valdilana, che stavamo vincendo per 1 a 0, causa un'impraticabilità del campo quanto mai discutibile, subiremo la beffa che non possono venire sconfitte le squalifiche di Chiari e Zingariello. Saranno perciò assenti domenica prossima a Rapallo». Questo lo sfogo del dirigente della Sanremese Augusto Porzio, piuttosto polemico nei confronti dell'arbitro Alvino di Genova.

Sabato sera si è svolta una riunione del consiglio direttivo, alla presenza del vice presidente ragionier Angelo Amato. Sono stati riconfermati gli impegni — saldata la situazione debitoria — per la prossima stagione.

Nel prossimo numero

Gli scacchi

Nella rubrica settimanale curata da Mario Monticelli, la cronaca del torneo di Wijk aan Zee, vinto da Hort davanti a Ivkov, Portisch, Ree, Tal, Bilek, Gligoric, Donner, Langeweg, Kavalek, Bobotsov, Ciocaltea, Ostojic, Sosonko, Bouwmeester, Van der Wiel, Van der Sterren, Van der Tak.

Giovane automobilista di Bormida

Responsabile d'omicidio per guida troppo veloce

Condannato: morì una ragazza di diciannove anni

(Nostro servizio particolare)
Savona, 22 gennaio.

(s. d. s.) Un automobilista, Franco Orsi, 23 anni, abitante a Bormida in via Rossi 13, è stato condannato dal tribunale di Savona a sei mesi di reclusione con la condizionale per omicidio colposo. Il giovane è stato ritenuto responsabile di un incidente stradale in cui perse la vita una ragazza di 19 anni che viaggiava con lui. L'accusa era di aver guidato l'auto ad alta velocità (80 chilometri orari secondo la perizia tecnica) perdendone il controllo in curva.

L'incidente avvenne il 5 settembre 1971 lungo la nazionale del Piemonte, nel tratto Piana Crixia-Dego. Franco Orsi, che si trovava alla guida di un'utilitaria, stava rientrando a casa in compagnia di un'amica, Nazzarena Piccione Abello, di Cairo Montenotte. Giunta in località «Tiglione», nell'abbordare una curva l'auto sbandò andando a schiantarsi contro un albero che fiancheggia la statale. L'impatto dell'utilitaria contro la pianta fu fatale alla giovane che, ricoverata alla clinica «La Maddalena» di Cairo Montenotte con prognosi riservatissima, morì poche ore più tardi; il conducente guarì in un mese.

In udienza il pubblico ministero ha chiesto per l'imputato sette mesi di reclusione; a Franco Orsi è stata inoltre sospesa per 8 mesi la patente di guida.

VARAZZE — Si è svolta in piazione Faje la cerimonia per la riapertura dell'ufficio postale, chiuso da circa un anno. Erano presenti tra gli altri l'onorevole Russo, il prefetto Princiotta.

Rientrato contro la Sestrese

Castello ha cambiato il volto del Varazze

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 22 gennaio.

(v. ch.) Fulvio Castello, liberatosi da una noiosa influenza, è rientrato in squadra dando vigore ed ordine al gioco, ha sbloccato il risultato, in apertura di ripresa, ed ha suggerito le azioni più pericolose. Il Varazze ha così potuto superare (2-0) la Sestrese, cenerentola del torneo con soli cinque punti, ma compagine rivelatasi, come si temeva e come lasciavano presupporre i nomi dei suoi giocatori, assai quadrata e volonterosa.

Gli ospiti hanno fatto barricate, sperando di riuscire a conquistare una 0-0 come aveva ottenuto il Pontedecimo sette giorni prima. Ma, questa volta, c'era un Castello in più. La difesa, per la tattica rinunciataria degli avversari, non ha lavorato molto. Mancavano Di Prato e Barletta, il primo rimpiazzato da Lucchesi, retrocesso a centrocampo, il secondo sostituito dal giovane Minola. In attacco si sono visti un grande Ghiglianza ed il solito Polimanno. I centravanti, galvanizzato dalla convocazione in azzurro, era letteralmente scatenato: l'ala ha segnato la seconda rete, oltre ad un gol annullato nel corso del primo tempo, per un precedente fallo di Torri. Si è permesso il lusso, nella ripresa, di fallire un calcio di rigore concesso per atterramento di Ghiglianza.

Sfumato almeno per il momento l'obiettivo primato, il Varazze parte tutto sulla sfida tra Rapallo e Levante per il secondo posto. Ed ha buone possibilità di ben figurare.

La rappresentativa di cui fanno parte Ghiglianza e Peirano giocherà un amichevole proprio contro il Varazze, giovedì al «Pino Ferro». Venerdì, sullo stesso campo, si allenerà la nazionale dilettanti di Olanda, che, due giorni dopo, dovrà incontrare a Savona l'Italia.

Polemici a Sanremo per la gara rinviata

Sanremo, 22 gennaio.

(s. c.) «Oltre lo scorno di vedere rinviata la partita con il Valdilana, che stavamo vincendo per 1 a 0, causa un'impraticabilità del campo quanto mai discutibile, subiremo la beffa che non possono venire sconfitte le squalifiche di Chiari e Zingariello. Saranno perciò assenti domenica prossima a Rapallo». Questo lo sfogo del dirigente della Sanremese Augusto Porzio, piuttosto polemico nei confronti dell'arbitro Alvino di Genova.

Sabato sera si è svolta una riunione del consiglio direttivo, alla presenza del vice presidente ragionier Angelo Amato. Sono stati riconfermati gli impegni — saldata la situazione debitoria — per la prossima stagione.

Gianantonio Porcheddu e l'età d'oro della Riviera

Vita e morte d'un pittore a Bordighera

Molti lettori ci hanno scritto dopo la morte del pittore Gianantonio Porcheddu, avvenuta il 10 gennaio. Affetto da un grave male, l'artista, in un ricovero di disperazione, aveva tentato di togliersi la vita nella notte di Natale sparando sul cuore con una rivoltella. Era stato ricoverato all'ospedale di Bordighera dove poi è deceduto all'età di 53 anni. I lettori, soprattutto coloro che furono suoi compagni di studi, i pittori, gli scrittori, i giornalisti, vollero ricordare il nostro Porcheddu. Riteniamo quindi di fare cosa grata, tracciando, in rapidi lineamenti, la sua vita artistica.

La famiglia sarda. Gianantonio Porcheddu visse a lungo a Torino, in una villa di corso Moncalieri, e giovanissimo, spinto da un irrefrenabile desiderio di studiare, frequentò i corsi di pittura all'Accademia Albertina. Ebbe come maestri Cesare Maggi e Andrea Tavernier, ma ben presto, insofferente di ogni costrizione, si ribellò alle convenzioni accademiche per seguire la propria strada, quella che lo avrebbe portato alla conquista della libertà espressiva.

Nel 1925 partì per Parigi, dove rimase per circa due anni, frequentando gli ambienti artistici più vivaci e stringendo amicizia con molti pittori italiani che vivevano nella capitale francese. Tornato a Torino, partecipò alla vita artistica della città, esponendo alla Promotrice e alla Società Amatori e Cultori. Nel 1928 espose alla Biennale di Venezia, dove presentò due opere che furono molto discusse: «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo». Nel 1929 espose alla Quadriennale di Torino, dove presentò «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo». Nel 1931 espose alla Biennale di Venezia, dove presentò «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo». Nel 1933 espose alla Quadriennale di Torino, dove presentò «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo». Nel 1935 espose alla Biennale di Venezia, dove presentò «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo». Nel 1937 espose alla Quadriennale di Torino, dove presentò «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo». Nel 1939 espose alla Biennale di Venezia, dove presentò «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo». Nel 1941 espose alla Quadriennale di Torino, dove presentò «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo». Nel 1943 espose alla Biennale di Venezia, dove presentò «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo». Nel 1945 espose alla Quadriennale di Torino, dove presentò «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo». Nel 1947 espose alla Biennale di Venezia, dove presentò «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo». Nel 1949 espose alla Quadriennale di Torino, dove presentò «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo». Nel 1951 espose alla Biennale di Venezia, dove presentò «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo». Nel 1953 espose alla Quadriennale di Torino, dove presentò «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo». Nel 1955 espose alla Biennale di Venezia, dove presentò «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo». Nel 1957 espose alla Quadriennale di Torino, dove presentò «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo». Nel 1959 espose alla Biennale di Venezia, dove presentò «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo». Nel 1961 espose alla Quadriennale di Torino, dove presentò «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo». Nel 1963 espose alla Biennale di Venezia, dove presentò «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo». Nel 1965 espose alla Quadriennale di Torino, dove presentò «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo». Nel 1967 espose alla Biennale di Venezia, dove presentò «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo». Nel 1969 espose alla Quadriennale di Torino, dove presentò «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo». Nel 1971 espose alla Biennale di Venezia, dove presentò «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo». Nel 1973 espose alla Quadriennale di Torino, dove presentò «Ritratto di Ada» e «Ritratto di Mario Gromo».

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARISTON: Bonnie and Clyde (drammatico). Ore 14-22,45.
ASTOR: Se non faccio quello non mi diverto (commedia). Ore 14,30-23.
AUGUSTUS: Fuoristrada a Los Angeles (drammatico). Ore 15-23.
GIOTTO: La canonica e i suoi amanti (commedia). Ore 15-23.
GRATTACIELO: Il richiamo della foresta (avventuroso). Ore 15-23.
LUX: Cesarea (drammatico), ore 15,30-23.
OLIMPIA: Un uomo da rispettare (drammatico). Ore 15,30-23.
ORFEO: Nuova carta civile (spettacolo). Ore 15-23.
PALAZZO: Mezzo sceriffo (drammatico). Ore 15-23.
RITZ: Che? (commedia), ore 15,30-23.
RIVOLI: Il padrone (drammatico) ore 15-23.
SMERALDO: Genale, signore P... (brillante). Ore 15-23.
UNIVERSALE: Più forte ragazzi (western), ore 15-23.
VERDI: I corpi presentano tracce di violenza carnale (suspense). Ore 15-23.
POLITEAMA MARCHERITA: Due Giornate tavolozzarie con Nando Gazzolo.
STABILE GENOVESE: Stagione stabile di marionette di Baccheschi, Petrolo e Rovescio.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Occhio alla penna (drammatico).
LAVAGNA - CENTRO: Il decamerone proibito (commedia).
RAPALLO - ITALIA: Vacanze d'inverno (commedia).
GRIGNOLE: Matti in diavolo non se ne sono informati (commedia).
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Quando Mamma urlò dalla tomba (commedia).
MIGNON: Solo verso (western).
LUX: Che fanno i servizi segreti tra le sorgenti della pioggia? (avventuroso).
CAMOGLI - ODEON: I santi Dio (avventuroso).

SAVONA

DIANA: Più forte ragazzi (western).
ABBA: Lo vendetta dei mercenari (avventuroso).
ASTOR: Funerale a Los Angeles (spionaggio).
MODERNO: La vendetta di Satana (avventuroso).
ELDORADO: Sotto (commedia).
OLIMPIA: Occupazione orge (erotico).
CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: Alla ricerca del piacere (commedia).
SONS: Il corsaro dell'isola verde (avventuroso).
MILLESIMO - ITALIA: La notte brava del soldato Jonhson (drammatico).
VARAZZE - VERDI: Più forte ragazzi (western).
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Giungla erotica (avventuroso).
ALBISSOLA MARINA - MARCONI: Lady Frankenstein (horror).
VADO LIGURE - SABAZIA: In fondo alla piscina (giallo).
ANDORA: Il bandito (avventuroso).
SPOTORNO - MIGNON: Il leggendario N 13 (avventuroso).
FINALE LIGURE - VITTORIA: Pelle di pelle (commedia).

ONDINA: Il cuscino delle pene di fuoco (drammatico).
IDEAL: Gli 8 carabinieri (avventuroso).
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Sono maturi che cascano (drammatico).
LOANO - LOANESE: Il mercenario (drammatico).
PERLA: La mucca comanda con i tacchi più (erotico).
CERIALE - ODEON: Il testimonio (avventuroso).
ALBENGA - AMBRA: Diritti, piccolo cuore (commedia).
ASTOR: I 4 volti della vendetta (drammatico).
CRISTALLO: La bella Antonia, prima monaca poi diavolo (commedia).
ALASSIO - COLOMBO: Non scrivere spara (avventuroso).
RITZ: Eva Sam Wallach (western).

IMPERIA

CAVOUR: Cuore freddo (drammatico).
CENTRALE: L'ultimo africano (documentario).
D'ANTIBO: Assassino (drammatico).
AMBRA: Un quotidiano perfetto a termini di legge (giallo).
ROSSINI: L'urlo (avventuroso).
DIANO - DIANESE: Una ragazza tutta fuoco mozzafiato nel cuore (giallo).
RIVA LIGURE - CORALLO: Il West il va contro amico, è arrivato Alleluja (western).
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Fuoco di Londra (commedia).
CERRI: La volpe dalla coda di velluto (drammatico).
SANREMO - ARISTON: Getaway (giallo).
CENTRALE: Ordinano 55: attenzione Bernadon (avventuroso).
SANREMESE: I sono desideri di una vergine (commedia).
ORFEO: C'era una volta il